

ROSETO: IL CENTRO DESTRA E' PRONTO PER LE ELEZIONI COMUNALI

24 Dicembre 2010

ROSETO DEGLI ABRUZZI - Si è tenuta ieri mattina, nel salone della Villa Comunale, la presentazione della coalizione di centro destra che intende concorrere per la poltrona di primo cittadino del Comune di Roseto degli Abruzzi (Teramo).

Le diverse forze politiche si sono impegnate a compiere un percorso che le porterà ad esprimere una candidatura unitaria e ad individuare quelle priorità programmatiche condivise su cui basare il necessario rilancio economico e sociale della cittadina adriatica.

La conferenza è stata tenuta da Dante Di Marco (Pdl), Ennio Pavone (Liberalsocialisti), Alessio Palmarini (Popolo di Roseto), Alessandro Recchiuti (Unione di Centro) ed Antonio Burini (Lega Nord), forze queste che hanno sottoscritto l'impegno alla base dell'evento pubblico odierno.

Hanno portato il loro saluto il presidente della Provincia di Teramo, Valter Catarra, e il segretario generale della presidenza della giunta regionale, Enrico Mazzearelli, che hanno espresso la fattiva vicinanza del Pdl provinciale e regionale alla prossima campagna elettorale di Roseto e l'auspicio di un rinnovamento della amministrazione rosetana.

Ciò che è emerso dalle parole degli intervenuti è stata l'urgenza di un radicale rinnovamento delle politiche fino ad ora messe in campo a Roseto e la volontà, rimarcata dal rappresentante della lista civica ma presente nelle parole di tutti, di mettere in campo una capillare opera di ascolto delle diverse istanze provenienti dalle forze vive della nostra cittadina, per attuare il coinvolgimento di queste nei processi decisionali, nella maniera più ampia possibile.

È stato inoltre sottolineato che vincere le elezioni per questa coalizione è un obiettivo possibile, stante il diffuso malcontento radicato in molti strati della popolazione.

Malcontento da intercettare e incanalare in direzione di quel cambiamento spesso auspicato, ma finora mai realizzatosi, che permetta a Roseto quell'indispensabile cambio di passo necessario e non più rimandabile.